



# KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007



info@giornalekleos.it  
www.giornalekleos.it



L'UNIONE FA LA F

**L'unione...**  
**fa la forza!**





# L'unione...fa la forza!

di **Antonino Bencivinni**

**A**d un anno dalla manifestazione sull'Oleato (la nuova bevanda Starbucks al caffè emulsionata con olio extravergine di oliva di alta qualità lanciata l'anno scorso), è nato il Club degli Agricoltori della Valle del Belice che mette insieme i coltivatori del territorio siciliano, a cavallo fra le province di Agrigento, Trapani e Palermo, con l'obiettivo di garantire qualità uniforme delle produzioni, assistenza scientifica nella cura dei terreni e nelle coltivazioni. Il 14 settembre nelle Aziende Agricole Asaro di Castelvetro si è tenuta la cerimonia di presentazione del Consiglio Direttivo del Club, a un anno dall'annuncio che venne fatto proprio a Castelvetro in presenza di Howard Schultz. In quest'occasione è tornato Schultz, il fondatore della multinazionale Starbucks, e c'era naturalmente anche Tommaso Asaro, ideatore del Club che oggi abbraccia un vastissimo territorio: su 30.155,14 ettari di terreni coltivati (dato del 2020), 10.158,8 ettari sono coperti di uliveti, che producono per la maggior parte la cultivar Nocellara del Belice venduta come oliva da mensa e per olio extra vergine d'oliva. "Il Club - ha evidenziato Tommaso Asaro - sarà un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro con lo scopo di esaltare e promuovere il prodotto, mirando a tracciarlo e a certificarlo. Ci vantiamo - ha continuato - della bontà e qualità delle nostre olive e del nostro olio senza che abbiamo il dovuto rico-



Esponenti istituzionali presenti alla manifestazione di nascita del Club degli Agricoltori della Valle del Belice

noscimento in tutto il mondo. Altri in territori simili al nostro, associandosi, hanno avuto risultato. Battaglie come queste si vincono, infatti, con l'unione e l'unione fa la forza".

«Voi avete il miglior olio del mondo e dovete raccontare il vostro impegno e la vostra passione». Lo ha detto alla platea di agricoltori Howard Schultz, tornato con la moglie a Castelvetro. Schultz ha raccontato l'esperienza del Club e Farm di Starbucks nei paesi produttori di caffè. «Questo non è un Club Starbucks - ha puntualizzato Schultz - ma questa esperienza vi permetterà di condividere idee, buone pratiche e dà valore. Starbucks può essere catalizzatore dell'opportunità che avete davanti». Schultz, per ribadire il suo impegno, ha annunciato che tornerà nella Valle del Belice a novembre per la campagna di raccolta delle olive.

Alla manifestazione sono stati presenti i sindaci di Partanna, Castelvetro, Cam-

istituzionali presenti alla manifestazione del 14 settembre. Il sindaco di Partanna icasticamente ha fatto riferimento al metodo scientifico: "Quando un'esperienza si replica e diventa replicabile - ci ha detto - diventa la regola. Già l'anno scorso si poteva parlare di esperimento, adesso di regola". Il neopresi-

dente del Club, Nunzio Calissene, 33 anni, di Partanna, sull'esempio dell'esperienza del padre, ha scelto di rimanere in Sicilia a coltivare la terra. «Potevo scegliere se andarci via dalla Sicilia a cercare fortuna altrove o rimanere qui e impegnarmi in campagna - ha detto Calissene - ho scelto di restare e oggi conduco un'azienda agricola di 70 ettari». Vicepresidente del Club è Adriano Parisi Asaro, dentista con la passione per l'agricoltura. «Le linee guida del Club si muovono tra un approccio culturale innovativo che ha bisogno di fiducia e tra ridare maggiore dignità all'agricoltore e al suo lavoro - ha spiegato Parisi Asaro - Bisogna far capire lo spirito unitario e di collaborazione grazie al quale è possibile attuare standard qualitativi uniformi per dare maggiore valore al prodotto». Segretaria del Club è l'avvocato Valentina Blunda che è anche grande produttrice di olio.



Un momento dell'intervento di Howard Schultz, il fondatore della multinazionale Starbucks.

pobello di Mazara, Santa Ninfa, Gibellina, Menfi e Calatafimi-Segesta, esponenti significativi dell'IgP Sicilia, l'on. Nicolò Catania e l'assessore regionale Salvatore Barbagallo che ha ribadito: "Assicuro la vicinanza del mio Assessorato per sostenere questa iniziativa" che è considerata molto positiva e con buone potenzialità di riuscita. Ne è convinto il numeroso pubblico di agricoltori e di esponenti



I componenti del direttivo del neonato Club degli Agricoltori della Valle del Belice.

**Il prossimo numero sarà in edicola il 30 ottobre 2024**

## Sommario del n. 7

**Periodico di informazione**  
 Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007  
**DIRETTORE RESPONSABILE**  
 Antonino Bencivinni  
 Stampa Grafiche Napoli Campobello di Mazara  
 Tel. 0924 912366  
**EDITRICE ASSOCIAZIONE CULTURALE "KLEOS"**  
 Via Mazzini n. 7 - PARTANNA tel. 0924 924360  
 www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

**Col Solstizio... al via l'estate 2024**  
 Copertina del mese scorso

L'unione...fa la forza!	p. 2
CASTELVETRO - "Adotta un monumento", premiato l'IC.Pappalardo	p. 3
CRITICA - Riconoscimento orgoglio e pregiudizio a Partanna	p. 4
SANTA NINFA - Intervista al sindaco di S. Ninfa Carlo Ferreri	p. 6
GIOCHI E PASSATEMPI	p. 7
PARTANNA - Successo per il maneggio Arabian's Ranch di Partanna	p. 10
CALAMONACI - Presentazione di "Calamonaci: Storia, Personaggi, Foklore"	p. 15
BASKET - Al via la stagione per il Trapani Basket di Valerio Antonini	p. 15

## Concorso "Adotta un monumento", premiato ancora il Lombardo Radice-Pappalardo

Per l'I.C. Lombardo Radice-Pappalardo, con grande soddisfazione da parte della Dirigente, prof.ssa Maria Rosa Barone che sostiene come metodologia didattica la pedagogia del patrimonio, il nuovo anno scolastico riparte con l'assegnazione della medaglia d'oro da parte della Fondazione Napolinovanove. Il premio, ottenuto per la quarta volta consecutiva, testimonia il grande impegno di docenti e alunni nella valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del proprio territorio. Oltre alla gratificazione di ricevere un prestigioso riconoscimento, agli alunni resta un patrimonio di conoscenza e scoperta dei monumenti scelti nel corso degli anni attraverso la ricerca e lo studio. L'attenzione delle attuali classi II sez.A e II sez.B del Plesso V. Pappalardo, guidate dagli insegnanti

Di Rosa, Armata, Salluzzo e Gerardi, è stata rivolta verso la Chiesa arabo-normanna della SS. Trinità di Delia che rappresenta un unicum in Sicilia, poiché è l'unica Chiesa a pianta centrale, a croce greca, pervenuta nella sua integrità, oltre che costituire uno dei pochi casi in Italia di Chiesa nobiliare in cui è possibile seppellire i propri defunti e una testimonianza importante nella ricostruzione storica delle svariate dominazioni in Sicilia che hanno lasciato traccia anche nel volto del paesaggio artistico della città. Gli alunni hanno sperimentato la realizzazione di un libro popup che, una volta aperto, dà vita al contenuto, consentendo di ottenere un effetto tridimensionale, capace di riprodurre il forte impatto visivo che la chiesa ha sul visitatore. Lo stesso è stato inserito ad apertura del video realizzato che

contiene una sintesi del lavoro di ricerca, presentando la storia e le caratteristiche della chiesa. Tale lavoro digitale si trova come i precedenti nell'Atlante dei monumenti adottati, consultabile tramite il link [www.atlantedimonumentiadottati.com](http://www.atlantedimonumentiadottati.com). che rappresenta un'importante vetrina per la promozione del nostro territorio. Gli alunni sono stati protagonisti dell'intero progetto curando ogni fase, compreso il montaggio video e potranno partecipare alla cerimonia di premiazione che si svolgerà a Napoli nel mese di Novembre.



## Apicoltore, api nere e parchi archeologici

Vito Salluzzo castelvetranese doc, poliedrico personaggio capace di inventarsi esperto informatico, gestore di un B&B, Commerciante di prodotti tipici e delle prestigiose ceramiche di Caltagirone, Burgio e Santo Stefano di Camastra e infine apicoltore pluripremiato adesso diventa l'apicoltore ufficiale dei parchi archeologici della Sicilia occidentale. Dopo la lusinghiera esperienza già maturata in convenzione con il Parco archeologico e paesaggistico della valle dei Templi di Agrigento per la zona archeologica di Adranone a Sambuca di Sicilia e poi all'interno del meraviglioso parco archeologico di Selinunte dove Salluzzo ha ubicato alcune delle sue preziose arnie, l'intraprendente imprenditore castelvetranese ha siglato di recente accordi per l'apertura di altrettanti apiari adesso nella Valle dei Templi di Agrigento e nel parco archeologico di Segesta, dove saranno allestite e gestite arnie di api nere sicule per la produzione di miele di qualità, prezioso miele già pluripremiato annualmente a livello nazionale e internazionale come uno dei mieli migliori in assoluto. "Si tratta - afferma Salluzzo - di miele prodotto da ape nera sicula che consente la produzione di un miele biologico assolutamente naturale". Il cinquantenne apicoltore castelvetranese, ormai molto noto negli ambienti dell'apicoltura, ha ottenuto premi e riconoscimenti non solo a livello nazionale ma

anche internazionale ed il suo miele viene richiesto da ogni parte d'Italia e del mondo. "Tutto sembrava cominciato per gioco o per passione - ribadisce Salluzzo - ma adesso la produzione del miele assorbe quasi per intero la mia giornata tanto più che adesso dovrò gestire i miei apiari nei tre parchi più importanti della Sicilia occidentale". La specificità di questa iniziativa, ormai dalle dimensioni imprenditoriali, consiste soprattutto nel fatto che viene effettuata all'interno dei parchi archeologici e delle zone di interesse archeologico riuscendo così a conciliare la produzione di un ottimo miele con l'interesse per i siti archeologici tra i più ambiti e visitati del mondo. Ai numerosi turisti vengono proposti assaggi, abbinati ad altri prodotti tipici del territorio, visite didattiche nell'apiario, e laboratori sulle api e i prodotti dell'alveare a scolaresche nei periodi primaverili, che rimangono entusiasti dopo avere scoperto il mondo delle api. E così il piccolo bugigattolo di via Garibaldi da dove mosse i suoi primi passi come tecnico informatico, Vito Salluzzo si è trasferito in piazza Regina Margherita dove gestisce una vera e propria piccola azienda, denominata Ceramiche e Sapori di Sicilia, nella quale produce e vende il miele raccolto dalle api sicule nella Sicilia occidentale, ormai famoso in tutto il mondo.

Pietro Errante

## Le farmacie di turno dal 28 settembre al 27 ottobre 2024

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo	Menfi
28 settembre	Ciulla R.	Barbiera	Rizzuto	Tummarello	Tavormina	Viola	Cusumano	Siragusa	Grimaudo	Spitali
29 settembre	Ciulla R.	Barbiera	Rizzuto	Tummarello	Tavormina	Viola	Cusumano	Siragusa	Grimaudo	Spitali
5 ottobre	Rotolo	Dallo	Palazzotto	Moceri	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lenzi	Inycon
6 ottobre	Rotolo	Dallo	Palazzotto	Moceri	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lenzi	Inycon
12 ottobre	Farmacia S.Vito	Barbiera	Cardella	Pace	Aleci S.	Viola	Cusumano	Siragusa	Licari	Li Volsi
13 ottobre	Farmacia S.Vito	Barbiera	Cardella	Pace	Aleci S.	Viola	Cusumano	Siragusa	Licari	Li Volsi
19 ottobre	Rotolo	Dallo	Di Prima	Tummarello	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lombardo	Sant'Antonio
20 ottobre	Rotolo	Dallo	Di Prima	Tummarello	Mang/Aleci V.	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lombardo	Sant'Antonio
26 ottobre	Dia	Barbiera	Ferracane	Moceri	Tavormina	Viola	Cusumano	Siragusa	Misuraca/Bono	Spitali
27 ottobre	Dia	Barbiera	Ferracane	Moceri	Tavormina	Viola	Cusumano	Siragusa	Misuraca/Bono	Spitali

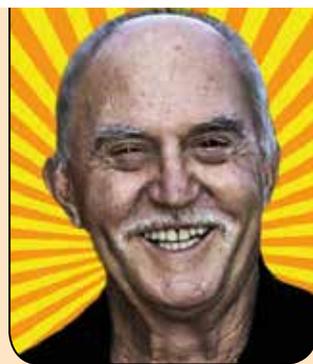


## Riconoscimento riconoscenza orgoglio e pregiudizio a Partanna

Con l'autunno cadono le foglie. Anche in questo paese - Partanna - considerato dagli abitanti - come Pangloss in Candido di Voltaire - "il migliore dei mondi possibili". Questo per chi ha la fortuna di non dover partire in cerca di lavoro e cioè di sopravvivere perché la cultura popolare è condensata nell'egoistico "a un pardu di lu me culu..." con quel che segue. Il cielo di Partanna corrisponde a quella che Kurt Lewin ha chiamato "teoria del campo". Di che si tratta? Della convinzione indiscussa che il mio mondo è migliore del tuo e che sono importanti le cose che mi riguardano e sono da condannare coloro che pensano in modo creativo, diverso, strano. I migliori non vengono capiti e vanno espulsi. Mentre per anni si sono sopportati mafia e mafiosi, a gente come Rita Atria e Nato Favilla nessun riconoscimento: al più un aggettivo con cui i partanesi esprimono un giudizio eterno che li colloca fuori dal nostro campo conoscitivo e di memoria: l'aggettivo è PARTUTO, e se a Rita non è stata mai concessa alcuna SINCERA approvazione - della povera Rita ce ne siamo liberati relegandola a Macallè e in una lapide prima distrutta e poi dimenticata, di Nato Favilla si è persa pure la memoria. Dirò che Nato era un ra-

gazzo mite e fragile che scriveva poesie e le appendeva ingigantite al cancello della statua di Garibaldi, l'avventuriero che consegnò il Sud dell'Italia ad un Re puttaniere e indegno. Queste poesie davano fastidio, perciò si dileggiò Nato, al quale non rimase che impiccarsi nudo ad un albero della campagna partanese. Da qui la conseguenza che chi opera e pensa fuori dagli schemi della cultura partanese e vuole migliorare se stesso è etichettato con PARTUTO. I partanesi sono manichei: o è giusto o non è giusto, "cu s'avanta cu li so denti, un c'è nenti". E così una sana ambizione - predicata perfino dal Vangelo nella parabola dei talenti - diventa orgoglio, vanagloria, condanna. In questo paese è proibito sognare. I sogni vengono subito messi a tacere. Devi rimanere sempre quello che sei. Nessuno si è mai chiesto che la mobilità sociale, il progresso, l'evoluzione di un paese, dipendono dai sogni, dalla vision. E nessuno si chiederà mai perché i ricchi non godono ("si fa per dire") di queste sanzioni sociali. Per i ricchi tutto è permesso. E la maggioranza dei partanesi che ricca non è, accetta di essere umile, sottomessa incapace di idee proprie, ma solo di quelle razziste e imposte con i pregiudizi dai ricchi. Partanna ha per-

so l'interesse per le idee. I giudizi - leggi chi vanta i propri averi (olive, psicoterapie, terreni, imprese agricole), commercianti e maestri che evadono le tasse e fanno il doppio lavoro spacciando competenze, hanno campo libero e passando da un campo all'altra della politica. Basta un po' di psicologia d'accatto. Ai partanesi i pregiudizi fanno comodo. Non esiste il riconoscimento. Riconoscenza? Chi ti ha beneficiato è un nemico da evitare. Non sanno che con questo tipo di cultura prendono ogni ora, ogni minuto quello che vorrebbero stesse "ad un pardu" di ciò che temono.



Vito Piazza

## Assolto con formula piena Vito Piazza

Vito Piazza, nel luglio di quest'anno è stato assolto dal Giudice di Pace di Partanna dott.ssa Anna Sandra Bordini dal reato di cui all'art. 612 c.p. perché il fatto non costituisce reato. Si legge nella sentenza che Piazza Vito era imputato per il reato p. e p. dall'art. 612 c.p. perché minacciava a Trincerì Giuseppina (che aveva presentato querela) un male ingiusto, inviando (fatto commesso in Partanna il 6.6.2020) a quest'ultima una e-mail nella quale affermava: "(...) voglio informarla che

da Ispettore - seppure emerito - e docente di psicologia clinica non posso tollerare imbrogli e imbrogli. Perciò mi sto attivando affinché tali imbrogli se da lei perpetrati vengano alla luce. Niente di personale. Del resto Ella non ha nessuna incidenza e nessun curriculum se non quelli che sono frutti della sua immaginazione. Ho già attivato gli Uffici del Miur preposti. E presto chiederò la sua radiazione dall'Albo". Si legge nella sentenza: "Invero, la presunta minaccia contenuta nel capo di imputazione, per

giurisprudenza costante, non è punibile se il soggetto agisce al solo scopo di prevenire un'azione illecita rappresentandogli quale reazione deriverebbe dalla prosecuzione di un suo comportamento e, quindi, non con l'intento di limitare la libertà personale dello stesso. Per quanto sopra l'odierno imputato va mandato assolto perché il fatto non costituisce reato. Il Giudice di Pace visto l'art. 530 comma 2 c.p.p. assolve Piazza Vito dal reato di cui all'art. 612 c.p. perché il fatto non costituisce reato".

## La Foto di Kleos di settembre 2024

La Foto di Kleos del mese di settembre 2024 è stata realizzata da **Giuseppe Minaudo** l'11 settembre 2024 in zona "Villa" di Partanna. Ri-

prende il tramonto del sole di un'estate caldissima che lascia ormai in penombra la vasca e i fichidindia dei vasi del bar pizzeria Alter Ego.



## Incontro a 56 anni dal diploma di maturità

Si ritrovano ancora una volta dopo 56 anni dal diploma di maturità i compagni della ormai mitica IV B dell'istituto Magistrale "Dante Alighieri" di Partanna. Un incontro caldeggiato vivamente da uno di loro da anni residente negli USA, Joe Nastasi. Insieme alla moglie Nina sono ritornati nella terra natia per le vacanze estive, ma prima di intraprendere il ritorno oltreoceano hanno riunito i vecchi compagni di scuola per intraprendere un ennesimo viaggio nel tempo. Incontrarsi ancora una volta dopo tanti anni dal diploma è stato sicuramente un tuffo nei ricordi con un sussulto di nostalgia,

ma soprattutto un anelito forte per i compagni di una classe indimenticabile, uniti da vincoli di amicizia immensi e profondi. L'amicizia è un valore che resiste al tempo e alle vicissitudini della vita, avvalorata dai tanti raduni di compagni di scuola che, nonostante lo scorrere degli anni, si cercano caparbiamente e si ritrovano per la prosecuzione di percorsi iniziati talvolta più di mezzo secolo fa. L'odierna reunion ha consentito di trascorrere una gaia serata, allietata da ricordi indelebili e buon cibo nel ristorante partanese "Baccanti" ed è stato come se il tempo non fosse mai passato, né ha scalfito gli affetti e gli entusiasmi

di ognuno. Era assodato che non ci sarebbe stata la presenza di tutti: alcuni hanno dovuto rinunciare perché residenti in regioni lontane, altri sono stati impediti da impegni familiari. La rimpatriata ha avuto il suo epilogo con un "arrivederci" al prossimo traguardo del sessantesimo anno dalla maturità, coscienti che lo stare insieme è anche il modo migliore per avere memoria anche dei compagni che ci hanno lasciato prematuramente. Prima dei saluti di commiato qualche scatto per le foto di gruppo sullo sfondo dello splendido Parco dei Pini, memorie che i forti legami non necessitano di conversazioni giornaliere,

né hanno bisogno di stare costantemente insieme. Finché l'amicizia dura nei cuori, i veri amici non si separeranno mai.

### Antonino Pellicane

Nella foto da sx., Caterina Libeccio, Antonino Pellicane, Adriana Giardina, Giuseppe Nastasi, Enza Bellacera, Mattia Viviano, Franco Gandolfo, Mario Cusenza, Vita Varia, Giuseppe Marchese, Nino Montalbano e Fina Borgia.



Parva Favilla

QUALE AUGURIO  
PER LA RIAPERTURA DELLE SCUOLE?

Ancora una volta la scuola riapre i battenti. Li riapre fra mille problemi, mille polemiche, mille aspettative. Emblematica di tali tensioni mi è sembrata la querelle agostana sull'inizio delle lezioni: da una parte il corpo docente che ne chiedeva il rinvio al 1° di ottobre, dall'altra i genitori che ne chiedevano l'anticipo al 1° di settembre. Nell'una e nell'altra proposta le motivazioni, almeno quelle dichiarate, risultavano alquanto "pedagogiche": da una parte si invocava la necessità di evitare l'eccessiva calura estiva, dall'altra di evitare il primato delle ore perse. I malpensanti, però, insinuavano che i primi volevano continuare le vacanze e i secondi volevano anticipare il "parcheggio" per i propri figli. Sembra una lotta tra chi vuole realizzare una scuola "a misura di docente" e chi una scuola "a misura di genitore". Nel mezzo di queste due forze, gli alunni, i veri protagonisti dell'azione educativa. A dire il vero, purtroppo, per un malinteso senso del bene degli alunni, docenti e genitori su un punto convergono, anche se per motivi diversi. Docenti e genitori, più o meno inconsapevolmente, a volte perfino in buona fede, fanno a gara nel tessere per loro, giorno dopo giorno, riforma dopo riforma, una rete pericolosa. Una scuola, cioè, facile, socializzante, divertente, flessibile, adeguata, permissiva, aperta...una scuola non punitiva, non premiante, non meritocratica, non esigente, che assicuri a tutti un bel dieci politico...una scuola di griglie e progetti, di schede e ricerche, di moduli e percorsi, di quiz e indovinelli...Questa scuola, forse, condannerà le nuove generazioni ad un'ignoranza abissale che non potrà non avere conseguenze sul loro futuro. Un augurio, quindi: che i docenti rifuggano dallo svolgere mansioni da animatore e/o da burocrate; che i genitori evitino attese iperboliche a buon mercato, fondate sulla legge del massimo risultato col minimo sforzo; che gli alunni ricordino che sono sempre le "sudate carte" (i libri, lo studio, l'impegno) i trampolini del successo di domani.

Un'estate movimentata, questa del 2024, per il libro di poesie "Stazione di campagna" di Tino Traina, edito da Spazio Cultura Edizioni di Nicola Macaione a Palermo. Alle presentazioni del 2023, Palermo, Castelvetro, Partanna, si sono aggiunte quest'anno quella di Valderice del 24 luglio e S. Ninfa del 3 settembre.

Anniversari Maturità

Istituto Magistrale di Partanna IV B anno 1971



V Elementare scuola di Partanna anno 1964



V B 2003/2004 Liceo Scientifico Partanna



IV C dell'istituto magistrale di Partanna anno 1974



Stazione di campagna di Tino Traina

VALDERICE

Nella rassegna letteraria "Al calar della sera Libri e Autori", magistralmente organizzata e diretta dal Poeta Nino Barone, validissimo operatore culturale e promotore sociale, "Stazione di campagna" è stato presentato nel suggestivo scenario del Giardino Urbano "Le terrazze di Mezzogiorno" a San Marco Valderice, alla presenza dei ragazzi del SolCo. Declamati e interpretati con vero sentimento dalla splendida voce di Daniela Mattaliano, le Poesie di "Stazione di campagna" sono state oggetto di intervista e dialogo con Nino Barone che ha saputo mettere in evidenza gli aspetti fondamentali della poetica del Traina.



MARINEO

Già 1° classificato al Premio FUIS (Federazione Unitaria Italiana Scrittori), il libro ora, con serata di premiazione 1 Settembre 2024, si è classificato finalista alla XLIX edizione del Premio Internazionale di Poesia "Città di Marineo" e 2° al Premio Antonio Veneziano, Palermo.



SANTA NINFA

A Santa Ninfa si è ripetuta quest'anno la manifestazione "Attraversando versi: mondi di Poeti", patrocinata dalla Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Carlo Ferreri con, Assessore alla Cultura, Linda Genco e magistralmente condotta dal Poeta Biagio Accardo. Una iniziativa di notevole importanza culturale perché consente incontri con poeti provenienti da diverse zone del Paese sui temi della Poesia. Si sono alternati sul palco il poeta toscano Massimiliano Bardotti, le poetesse palermitane Franca Alaimo e Daita Martinez, il poeta santaninfese Biagio Accardo. Tre serate, la seconda delle quali, 3 settembre 2024, dedicata al libro "Stazione di campagna" di Tino Traina con lettura dei testi affidata alla chiara e suggestiva voce di Ina Venezia.



Il sindaco di Santa Ninfa, Carlo Ferreri, è stato eletto il 28 maggio del 2023 sostenuto dalla lista Progettiamo Santa Ninfa, avvocato, compirà 37 anni il 27 dicembre prossimo. Guida una giunta costituita dagli assessori Rosalinda Genco, Filippo Paternò, Maria Terranova e Pietro Spina. A 16 mesi dalla sua elezione Kleos ha voluto intervistarlo rivolgendogli una serie di domande.

## Intervista al sindaco di S. Ninfa Carlo Ferreri

**Ci vuole parlare della sua attività e dire le ragioni della sua decisione a candidarsi a sindaco di Santa Ninfa?**

Sono un avvocato di 36 anni e con passione esercito la mia professione, la stessa passione che sin dai tempi del liceo mi ha avvicinato alla politica e alla vita amministrativa della mia città. A vent'anni sono stato eletto consigliere comunale di opposizione e quelli sono stati anni di crescita e di formazione importantissimi, perché insieme ai ragazzi del gruppo consiliare abbiamo fatto un gran lavoro di studio ed approfondimento portando avanti le istanze dei santaninfesi. Nel 2018 sono stato il primo degli eletti in consiglio e sono stato eletto presidente del consiglio comunale, carica che ho ricoperto con grande rispetto nei confronti dell'Amministrazione comunale e di tutto il Consiglio.

Lo scorso anno, dopo una attenta riflessione fatta con alcuni amici, sostenitori e la mia famiglia, ho deciso di impegnarmi in prima persona candidandomi a sindaco della mia città, con un gruppo che ha coinvolto forze, intelligenze, esperienze e professionalità di diversa formazione politica, culturale e sociale e che si è messo in gioco assumendosi la responsabilità di servire al meglio il paese. Un gruppo formato da donne e uomini che si è dato un obiettivo per il nostro paese, offrire a Santa Ninfa una prospettiva futura, indicare una strada da percorrere insieme, che garantisca certezza e stabilità, opportunità di crescita e fiducia nelle istituzioni. Abbiamo presentato un programma concreto, fatto di proposte realizzabili e credibili, in grado di stimolare le potenzialità di questo paese. E la gente ha capito, ha sposato il nostro progetto, ha creduto in noi e ci ha dato fiducia.

Sembra ieri quando i cittadini santaninfesi hanno scelto di voltare pagina, ma in realtà è già passato più di un anno da quando siamo stati chiamati ad amministrare uno dei territori più belli e dinamici della Sicilia".

**Che ha fatto con la sua amministrazione in questi sedici mesi?**

Sono stati sedici mesi di intenso ed appassionante lavoro perché, già dal giorno dell'insediamento della nuova Amministrazione, ci siamo rimboccati le maniche ed abbiamo iniziato una costante opera di programmazione e di azione finalizzata a concretizzare la nostra visione di città, puntando in primis alla normalizzazione, per poi passare alla modernizzazione così da garantire una prospettiva futura a Santa Ninfa.

Responsabilità, competenza, legalità, trasparenza ed efficienza sono i principi che guidano la nostra azione amministrativa. Oggi più che mai avvertiamo il dovere di tenere dei comportamenti chiari, trasparenti e moralmente corretti, rispettosi cioè della legge e dei propri concittadini. Un compito arduo che ci ha visti impegnati anche nel riavvicinamento delle Istituzioni ai cittadini. Ed infatti, in questi mesi abbiamo puntualmente informato i cittadini santanin-

fesi (sfruttando tutti gli strumenti a nostra disposizione: social, albo pretorio online, giornali, comizi) di ogni atto adottato dall'Amministrazione comunale, perché non è mai fuori tempo e fuori luogo informare i cittadini di come viene gestita la cosa pubblica. Abbiamo agito e agiremo sempre "mettendoci la faccia" tra le persone, privilegiando un rapporto diretto ed inclusivo in ogni circostanza ed in ogni luogo, non sottraendoci al confronto con nessuno, affinché il nostro operato sia visibile direttamente ed ognuno possa giudicare da sé i risultati.

**Che pensa del lavoro finora svolto?**

Siamo soddisfatti del lavoro che come Amministrazione stiamo portando avanti, ma tanto c'è ancora da fare. Santa Ninfa è in movimento, cose nuove si stanno progettando, avendo una visione di insieme, e spazi che prima erano chiusi o in abbandono si stanno restituendo alla collettività. E questo è solo il punto di partenza di un lungo percorso di rinascita. Ma la cosa che più colpisce è come in paese si stia tornando a respirare quel clima, quella frizzantezza anche sociale e culturale che ha sempre contraddistinto la nostra comunità.

**Concretamente che avete fatto?**

Tanti i progetti messi in campo finalizzati all'inclusione sociale in piena collaborazione con il distretto socio sanitario D54.

Abbiamo dotato il nostro comune di un parco progetti tale da poter intercettare diverse linee di finanziamento:

Il progetto esecutivo per la rigenerazione del centro polisportivo; il progetto per l'ampliamento del centro comunale di raccolta; i lavori di efficientamento energetico delle scuole dell'infanzia; l'aggiornamento del progetto per l'efficientamento energetico del palazzo municipale; il progetto di adeguamento e sistemazione degli spazi esterni della Scuola Elementare.

E tutto questo è stato possibile grazie al potenziamento dell'Ufficio tecnico comunale con la nomina del nuovo capo ufficio l'ingegnere Luppino e l'incarico di lavoro autonomo all'ingegnere Seidita. Grazie al lavoro di questa squadra, abbiamo avuto finanziato, con i fondi PNRR, la costruzione di un nuovo asilo nido.

Abbiamo anche investito molto sulla valorizzazione del personale dipendente del comune a cui va il mio grazie per quello che fanno ogni giorno. Abbiamo infatti incrementato le ore di lavoro a ben 28 dipendenti che sono passati alcuni da 24 a 28 ore settimanali, altri da 20 a 24 ore.

Sono stati garantiti i servizi mensa, ASACOM e Asilo Nido. Grande attenzione è stata prestata alla cura e alla manutenzione del verde pubblico nonostante il taglio dei fondi da parte dell'opposizione. Abbiamo recuperato due aree del nostro paese da anni abbandonate: il Belvedere delle ginestre e il teatro all'aperto Open sito nell'area dell'ex operazione Santa Ninfa. Abbiamo fronteggiato l'emergenza idrica che in questa estate ha colpito la Sicilia, cercando di



garantire al meglio l'erogazione idrica, sostituendoci all'EAS e facendo le riparazioni necessarie. E visto che Santa Ninfa da anni non aveva più un'autobotte, abbiamo chiesto il finanziamento per acquistarne una da mettere al servizio della comunità. Finanziamento che ci è stato concesso e proprio in questi giorni ci è stata consegnata l'autobotte dalla Protezione civile.

Abbiamo dotato Santa Ninfa anche di una importante infrastruttura con l'installazione di due colonnine di ricarica per veicoli elettrici e ibridi e abbiamo avviato per tempo e già siamo in una fase avanzata l'iter per la costituzione della comunità energetica rinnovabile con l'individuazione del soggetto facilitatore che sta già lavorando ai progetti con i diversi imprenditori che hanno aderito all'iniziativa. Tante sono le cose fatte e non basterebbe l'intero giornale per elencarle, tra queste vi è anche il rilancio di tutti gli eventi culturali di Santa Ninfa che anche quest'anno hanno attratto diversi visitatori ed animato diverse zone del paese.

**Che pensate di realizzare nei prossimi mesi?**

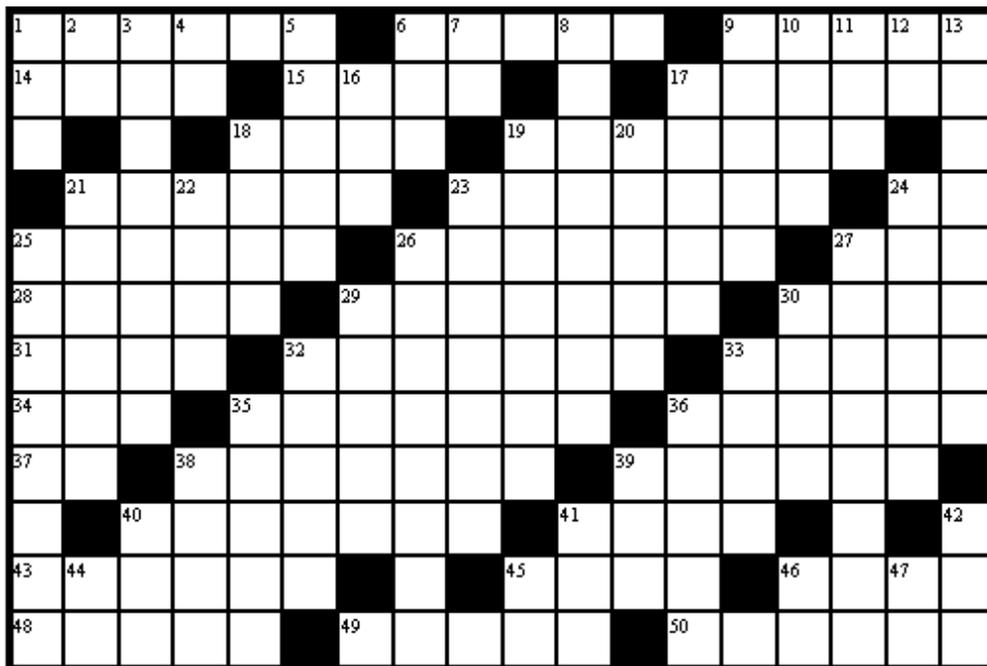
Per i prossimi mesi abbiamo tanti altri progetti in cantiere che da qui alla fine dell'anno penso che riusciremo a concretizzare. A breve partiranno i lavori di manutenzione straordinaria della via Ugo La Malfa e stiamo lavorando anche a due progetti uno per la riqualificazione del teatro Open e l'altro per la manutenzione straordinaria del campo di calcetto del bastione, entrambi già finanziati. Anche la Comunità Energetica Rinnovabile sarà realtà. Nei prossimi giorni avremo un incontro con l'Istituto Autonomo Case Popolari per discutere di un piano di manutenzione straordinaria di tali edifici.

Domenica 29 settembre partirà la seconda edizione della Festa dell'Agricoltura. Siamo già al lavoro per l'organizzazione della Festa Patronale e della Sagra della Pecora. Abbiamo lavorato senza sosta e continueremo a farlo. Siamo stati chiamati ad amministrare questa comunità e lo faremo sempre con passione e determinazione. (a.b.)

# Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

**ORIZZONTALI:** 1. Azione con cui si avvia qualcosa - 6. Involucro di carta nel quale si chiudono lettere per la spedizione postale - 9. Lastra di metallo che viene data come premio in una gara sportiva - 14. Strumento musicale a corde simile alla cetra - 15. Traccia visibile dietro un natante che naviga - 17. Residuo della combustione della legna - 18. Casa editrice italiana - 19. Titolo dato ai capi indigeni delle Antille - 21. Stato insulare dell'Africa orientale - 23. Contenitori per liquidi - 24. Simbolo chimico del cobalto - 25. Befato, schernito - 26. Motivo di un pagamento - 27. Slitta carenata da corsa - 28. Isola greca del mar Ionio - 29. Un fungo commestibile - 30. Hanno sei facce numerate - 31. Quanto si deve detrarre dal peso lordo di una merce per avere il peso netto - 32. A forma di scudo - 33. Linguaggio di programmazione - 34. Il secondo numero primo - 35. Scissione di una molecola per opera del solvente - 36. Favolosa, leggendaria - 37. La fine di Balboa - 38. Nome di alcune razze di cani molto robusti e massicci - 39. La capitale del Ruanda - 40. Soccorrere, sostenere - 41. Una delle tre caravelle di Colombo durante il suo primo viaggio verso le Americhe - 43. È stata una casa motociclistica italiana - 45. È conosciuto come abominevole uomo delle nevi - 46. Fase culminante - 48. Con Stanlio formava un duo comico - 49. Quadrilatero chiamato anche losanga - 50. Costellazione della sfera celeste.

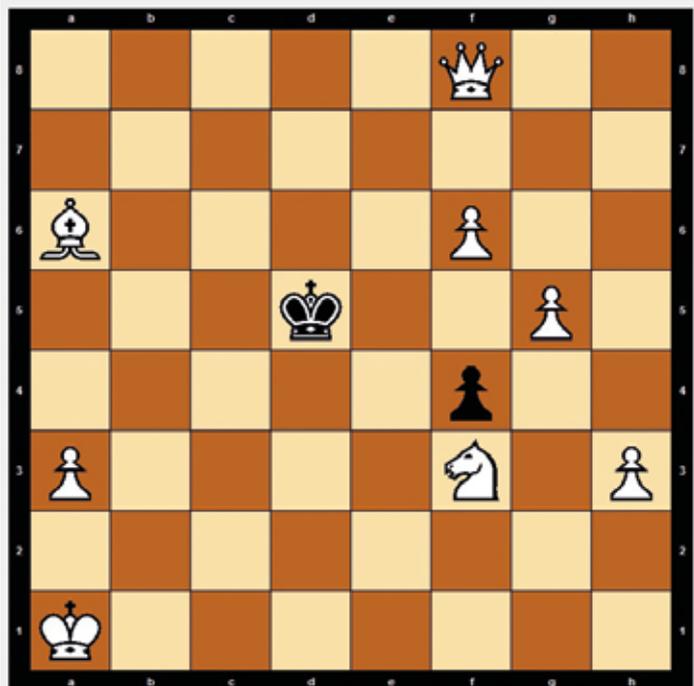


**VERTICALI:** 1. Genere di anfibi cui appartiene la raganella - 2. Lettera dell'alfabeto greco - 3. Spargere liquidi antiparassitari sulle piante - 4. Il centro di Mazara - 5. Vento che spira da sud - 6. In informatica è l'unità di misura della quantità di informazione - 7. Umidità Assoluta - 8. Passaggi di autoveicoli attraverso un luogo - 9. Vetrinette destinate ad accogliere oggetti preziosi - 10. Lamelle flessibili poste all'imboccatura di alcuni strumenti a fiato - 11. Autore di un reato - 12. Grosseto - 13. Esercizio fisico a tempo di musica - 16. Comunità Economica Europea - 17. Successione di fenomeni che si ripetono periodicamente - 18. Calzatura simile allo stivale in uso nel medioevo - 19. Regione al confine tra Asia ed Europa - 20. Altro nome del fiordaliso - 21. Comune della costiera amalfitana - 22. Gruppo di minerali appartenente ai silicati - 23. Fettine di pane guarnite con vari ingredienti sopra di esse - 24. Raccolte di norme - 25. Unione di due vocali in una sillaba sola - 26. Medicamento liquido per gli occhi - 27. Pianta erbacea usata per condimento e nella preparazione di salse - 29. Barca veneziana di media grandezza - 30. Il tempo in cui ha avuto luogo un determinato fatto - 32. Percorso in cui si svolgono competizioni sportive - 33. Nell'antichità classica era un carro a due ruote trainato da due cavalli - 35. Altro nome dell'alloro - 36. Ossido di piombo usato per la fabbricazione di vernici antiruggine - 38. Né tuoi, né suoi - 39. Insieme di componenti da assemblare per costruire un oggetto completo - 40. Tutto in inglese - 41. Macchiolina della pelle - 42. Divinità femminili - 44. Articolo maschile - 45. Simbolo chimico dell'itterbio - 46. Amnesty International - 47. Mantova.

## Il Bianco matta in 3 mosse!

a cura dell'Associazione Arcadia di Partanna

(la soluzione sarà pubblicata nel numero di ottobre 2024 di Kleos)

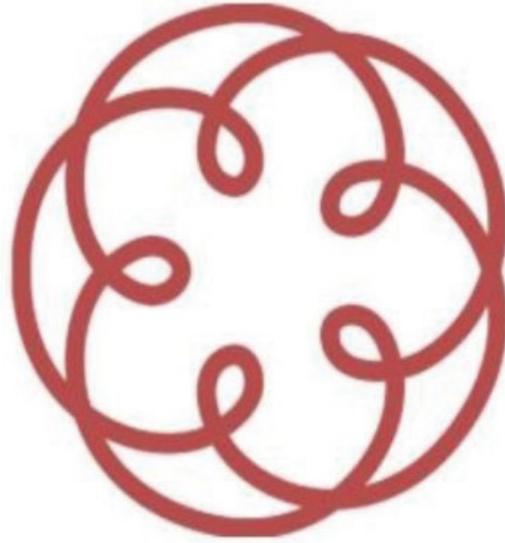


Soluzione del cruciverba di p. 11 del n. 6 (giugno 2024) di Kleos

F	A	D	O	R	A	M	A	R	R	O	L	U	D	U	S
R	D	S	M	E	L	A	S	S	A	T	O	T	I	P	S
A	I	V	A	N	E	S	S	A	L	I	T	A	S	S	
C	A	G	I	O	N	E	E	B	I	A	T	H	L	O	N
C	U	O	R	E	A	R	T	I	E	R	E	O	R	O	
L	E	A	L	I	T	R	I	E	S	T	E	A	C	I	D
A	N	T	A	D	I	E	R	E	S	I	D	R	A	G	O
I	T	E	T	I	R	R	E	N	O	C	E	D	R	I	
C	I	M	A	R	O	S	A	A	T	O	L	U	E	N	E
O	A	V	I	D	O	A	G	R	A	R	I	A	A	T	
A	L	I	T	O	I	K	E	B	A	N	A	M	L	N	
O	M	A	S	O	I	N	T	R	I	G	O	A	R	E	A

La soluzione del quesito del n. 6 di giugno 2024 di Kleos è la seguente:

Soluzione: 1) De3-Axe3 2) De5+matto



**STUDIO AMATO**  
**DOTTORI COMMERCIALISTI**

- **CONTABILITA' GENERALE E IVA**
- **REVISIONE LEGALE**
- **CONSULENZA E ASSISTENZA CONTRATTUALE, SOCIETARIA E CRISI D'IMPRESA**
- **ADEMPIMENTI E DICHIARAZIONI FISCALI**
- **CONSULENZA E ASSISTENZA FISCALE, CONTENZIOSO TRIBUTARIO**
- **PERIZIE ECONOMETRICHE E VALUTAZIONI D'AZIENDA**
- **CONSULENZA, ASSISTENZA GIUSLAVORISTICA E ADEMPIMENTI RELATIVI AI RAPPORTI DI LAVORO**

TEL. 0924922716

CELL. 3487747537

V.AMATO@VITOAMATO.IT

VIA GENOVA, 72

91028 PARTANNA (TP)

## Fronda peneia

**N**on tutti sanno che "Peneia" è una forma patronimica che deriva da Peneo, fiume della Tessaglia e padre di Dafne, ninfa amata da Apollo che la tramutò in alloro. Le foglie dell'alloro, si sa, formano le corone con le quali si cinge la fronte dei Poeti, pertanto la fronda peneia indica per traslato metaforico la Poesia.

L'espressione "fronda peneia" si trova nella Divina Commedia di Dante, esattamente nei versi 31-33 del Paradiso:

"che parturir letizia in su la lieta  
delfica deità dovria la fronda  
peneia, quando alcun di sé asseta"

per dire che Apollo (delfica deità) dovrebbe essere contento che alcuni gioiscano della Poesia (fronda peneia). A gioire della Poesia dovrebbe essere un pubblico, ma un vero pubblico della poesia non esiste più, essendo ormai costituito da quegli stessi che scrivono versi, scrivono ma non leggono i versi dei grandi poeti della nostra grande tradizione, come dimostra la notevole discrepanza che esiste tra i compratori di libri di poesia, poche decine, e i partecipanti a certamen poetici, centinaia se non migliaia. Bisognerebbe ritornare ai tempi delle tragedie di Eschilo, Sofocle, Euripide, quando gareggiavano ad Epidauro in un teatro gremito fino all'orlo di un pubblico che, benché costituito dal 90% di analfabeti, partecipava così intensamente da ricordare a memoria ciò che quei grandi Poeti facevano rappresentare, perché toccavano il cuore degli uomini mediante quella commozione del sentimento per cui il Poeta veniva considerato interprete dei supremi

destini dell'uomo.

Ciò che colpisce, incredibile a dirsi, è che allora, cioè 2500 anni fa, a decidere chi doveva avere la palma del vincitore, venivano incaricati gli stessi spettatori estratti a sorte in un certo numero a formare una giuria. Non come oggi che a decidere sono accordi tra case editrici, raccomandazioni varie e politiche che neanche le leggono le opere che devono valutare. Tutto ciò allo scopo di mettere in evidenza quanto di più può andare incontro ai gusti attuali del pubblico ai fini di un maggiore profitto.

Fino alla fine del secolo scorso questo degrado interessava principalmente la narrativa, ormai sganciata da ogni contatto con la nostra grande tradizione e votata ormai a soli intenti commerciali. Ne restava ancora fuori la Poesia per la sua tenace continuità con una tradizione poetica che, a partire da Dante e Petrarca, ha raggiunto nel nostro Novecento livelli altissimi, malgrado l'alternarsi di avanguardie, neoavanguardie e sperimentalismi vari ai quali la parola poetica era riuscita a resistere offrendo versi capaci ancora di agghiacciare un pubblico attraverso quella commozione del sentimento che ne è la condicio sine qua non.

Ma sono pure gli ultimi due decenni del Novecento quelli che hanno cominciato a covare l'interruzione da quella grande tradizione poetica, cominciando con la crisi del verso libero e continuando con forme metriche chiuse reattive come il sonetto, da un lato e dall'altro fino a forme neometriche che tendono sempre più, addirittura, all'abolizione del verso per le cosiddette prose poetiche e in un ormai consolidato pullulare di compo-

sizioni in versi dove a capirci qualcosa non è capace neanche lo stesso autore, figuriamoci il povero uomo della strada, la povera casalinga, il contadino, ai quali prima la Poesia giungeva, toccandone il sentimento, fosse stato soltanto per il primo livello formale del ritmo, del lessico, e di tutti quegli artifici retorici che il Poeta metteva in atto. Così avveniva che tutti conoscevano giustamente Dante, Petrarca, Foscolo, Leopardi, Carducci, Pascoli, Saba, D'Annunzio, Ungaretti, Montale, Quasimodo. Ora non è più così e qualcuno che oggi, a torto o a ragione, è considerato grande poeta, non è conosciuto tale nemmeno dal portiere dello stabile in cui abita, in più si ci mette anche la scuola per la quale la Poesia ha perso molto dell'interesse di cui godeva alcuni decenni fa.

Che fare? Difficile a dirsi. Certo è che, seppure ormai disattesi, per la Poesia rimangono validi alcuni canoni, quali:

E' del poeta il fin la meraviglia.  
Parlo dell'eccellente non del goffo.  
Chi non sa fa stupir vada alla striglia.  
(Giovan Battista Marino)

De la musique avant toute chose  
(Paul Verlaine)

Poesia Onesta (di Umberto Saba)  
Si potrà evitare che la fronda peneia diventi  
fronda peniena?

**Tino Traina**

### Osservatorio economico

## Quando il vino fa rima con dollaro

**I**l mercato mondiale del vino è in costante crescita, trainato da paesi come Francia, Italia e Spagna, a cui si sono aggiunti nuovi protagonisti come Stati Uniti, Australia, Argentina e Cile. Nel 2022, la produzione globale ha raggiunto circa 260 milioni di ettolitri, mentre il consumo è rimasto stabile nonostante le sfide economiche. In questo contesto, la Sicilia si distingue come una delle principali regioni vinicole italiane, contribuendo con oltre il 15% alla produzione nazionale. Con circa 100.000 ettari di vigneti, la regione ha saputo unire tradizione e innovazione, puntando su vitigni autoctoni come Nero d'Avola, Grillo e Catarratto. Questi vitigni, grazie alla loro unicità, stanno conquistando i mercati internazionali.

L'export del vino siciliano ha superato i 200 milioni di euro nel 2023, con un aumento del 15% rispetto all'anno precedente. I principali mercati di sbocco sono Stati Uniti, Germania e Regno Unito, con una domanda crescente di vini di qualità e legati al territorio. Particolarmente rilevante è il mercato statunitense, che rappresenta il primo sbocco extra-europeo per il vino siciliano. Nel 2023, le esportazioni verso gli Stati Uniti hanno superato i 70 milioni di euro, registrando un incremento del 10%. Questa crescita è stata favorita dalla crescente notorietà dei vini siciliani, da strategie di marketing mirate e dalla preferenza dei consumatori statunitensi per vini di qualità,

sostenibili e autentici.

Il Nero d'Avola e il Grillo sono tra i vitigni più apprezzati negli Stati Uniti. Il Nero d'Avola, con il suo profilo aromatico complesso, e il Grillo, rappresentante delle peculiarità siciliane, rispondono bene ai gusti americani, soprattutto nelle aree dove il consumo di vini bianchi di qualità è in crescita.

Le strategie di marketing hanno avuto un ruolo cruciale nel successo dei vini siciliani negli Stati Uniti. Campagne promozionali, eventi, degustazioni e collaborazioni con chef e sommelier hanno costruito un'immagine di qualità e autenticità, rafforzando la presenza dei vini siciliani sul mercato americano. Le fiere internazionali del vino, come Vinitaly e ProWein, hanno inoltre facilitato accordi commerciali e ampliato la penetrazione dei vini siciliani negli Stati Uniti.

Nonostante la concorrenza con vini francesi, italiani del nord e californiani, la capacità dei produttori siciliani di differenziarsi per qualità e identità territoriale costituisce un importante vantaggio competitivo.

Il settore vinicolo siciliano ha un impatto significativo sull'economia regionale, non solo per la produzione e l'export, ma anche per l'occupazione e lo sviluppo territoriale. La viticoltura è una fonte di reddito fondamentale per molte aree rurali, contribuendo a contrastare lo spopolamento e a preservare il paesaggio agrario. L'indotto legato al vino, che comprende turismo eno-

gastronomico, ristorazione e commercio, genera un impatto economico rilevante, consolidando il settore vitivinicolo come uno dei pilastri dell'economia siciliana.

Le cooperative vinicole hanno svolto un ruolo chiave nel rilancio del vino siciliano a livello internazionale. Queste organizzazioni, formate spesso da piccoli produttori, hanno migliorato la qualità del prodotto finale e facilitato l'accesso ai mercati esteri. Le cooperative hanno anche creato una rete di relazioni tra produttori, viticoltori, enologi e istituzioni, promuovendo sinergie fondamentali per lo sviluppo del settore. Il turismo enogastronomico rappresenta una parte sempre più importante dell'economia regionale, con migliaia di turisti che visitano la Sicilia ogni anno per scoprire le cantine locali e immergersi nella cultura vinicola dell'isola. Questo tipo di turismo non solo promuove il vino siciliano, ma valorizza anche il territorio, le tradizioni locali e il patrimonio culturale dell'isola.

Grazie alla capacità di innovare e di adattarsi alle esigenze del mercato globale, la Sicilia si è affermata come un attore di rilievo nel panorama vinicolo internazionale, con prospettive di crescita promettenti.

**Francesco Cusenza**

Consulente Finanziario Autonomo  
f.cusenza@capitalsuitescf.it



## A Partanna un "museo privato" etnoantropologico

**G**iacomo Bianco, 80 anni, partannese, pensionato da vent'anni, cura tanti hobby: della cucina, del verde... Ma uno è particolarmente significativo e lo ha spinto a far diventare la sua casa di fatto un "museo privato" di beni etnoantropologici che varrebbe la pena far visitare se non altro alle scolaresche: le pareti della sua cucina-soggiorno sono, infatti, letteralmente piene di "roncole", "sirraculi", "chiavi", lesine, tenaglie come si usavano un tempo. Le foto danno solo un'idea della ricchezza di strumenti presenti nelle diverse pareti della stanza. (a.b.)



## Successo per il maneggio Arabian's Ranch di Partanna

**I**l campionato regionale "Opes Sicilia" che prevedeva 4 tappe (Partanna - Cini - Enna - Serradifalco) si è concluso in modo più che positivo per il maneggio Arabian's Ranch di Partanna, guidato dal maestro Giuseppe Ragolia e per tutti gli atleti che in tutte le tappe si sono contraddistinti per preparazione e sportività. Numerosi i trofei conquistati. Si sono "laureate" campionesse regionali, gua-

dagnandosi il gradino più alto del podio le atlete Emilia Di Maria, Silvia Lombardo, Azzurra Varvaro e Angelica Viviano, rispettivamente nelle loro categorie. Per la tappa di domenica 15 settembre, inoltre, i primi posti sono stati per Sara Aiello, Gianni Atria, Emma Campanella, Marisol Cancilleri, Matilde Como, Silvia Lombardo, Francesca Piazza e Simona Valenti. Nelle gare hanno portato il loro apporto

anche gli atleti Giorgia Cappello, Angelo Gullo, Emma Nicolosi e Laura Tusa, tutti con tempi significativi e percorsi netti, anche se non hanno guadagnato il podio solo per frazioni di secondo, ma che hanno contribuito con le loro prestazioni a incoronare il maneggio di Partanna come primo per risultati ottenuti. Degni di nota sono anche i due "pulcini" della grande squadra Arabian's Ranch: Silvestre Di Martino e Zoe Sparacia, due piccole grandi promesse dell'equitazione partannese.

**GRAFICHE NAPOLI**  
PRINTINGSOLUTION

34 ANNI 1991 / 2024  
Trentaquattro  
Diamo VITA alle tue IDEE  
PER FARE LA TUA DIFFERENZA

TIPOGRAFIA / EDITORIA / GRAFICA /

Uff. e Stab.: Via Sellinunte, 206 | 91021 CAMPOBELLO DI MAZARA (TP)  
☎ 0924 912366 | grafichenapoli@gmail.com



Artisti del gusto da 3 generazioni.

**PARCO dei PINI**  
sala ricevimenti

**BACCANTI**  
RISTORANTE

Via B. Croce, 124 Partanna (Tp)  
Tel. +39 0924.88741  
www.parcodeipini.com

# Numeri utili

## ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA

**Cevema**, via Cialona sn. - Partanna  
tel/fax 0924 921790 cell. 327 6829139  
e-mail: [cevema@libero.it](mailto:cevema@libero.it)

## AUTOSCUOLE

**Autoscuola Nastasi di Nastasi Michele**,  
sede di Partanna via F. Turati n.28  
- cell. 329 8995062 - Patenti per tutte  
le categorie. Corsi di formazione profes-  
sionali CQC e per Attrezzature da lavoro.

## B&B

**B&B Solaria**, via P. Mattarella n.19 - Par-  
tanna. Tel 0924 534037 cell. 3292073824.  
E-mail: [francotigri@libero.it](mailto:francotigri@libero.it)

## COMMERCIALISTI

**Dott. Vito Amato** - Via Genova n. 72 -  
Partanna - cell. 348 7747537.

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc.  
che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività  
possono telefonare al **339 8168521**

## FARMACIE

**Farmacia Rosalba Ciulla** - Via Roma n.149  
- Partanna tel. 0924 87363  
**Farmacia Dia srl** - Via V. Emanuele n. 75  
- Partanna tel. 0924 49151.  
**Farmacia San Vito srl** - Via F. Leo-  
ne n. 4 - Partanna tel. 0924 529412,  
cell.3894498655  
**Farmacia Rotolo** - Via A. Gramsci n. 26 -  
Partanna tel. 0924 49297.  
**Farmacia Rotolo** - Via Garibaldi n. 28 -  
Partanna tel. 0924 534354.

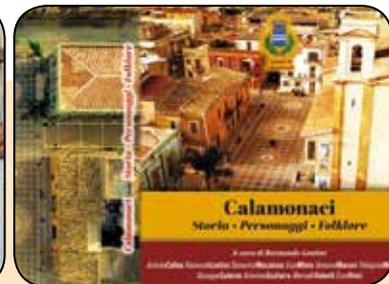
# Agrigento La presentazione del libro su "Calamonaci: Storia, Personaggi, Foklore"

di Enzo Minio

**CALAMONACI** - Calamonaci, il piccolo centro dell'Agrigentino, dopo quattro secoli e mezzo, ha il suo primo libro di storia locale, scritto da dieci studiosi che per alcuni anni sono stati impegnati in accurate ricerche presso gli archivi comunali, parrocchiali, diocesani e di Stato. La cittadina ha avuto in passato qualche pubblicazione di settore, senza tuttavia abbracciare la vita politica, amministrativa, religiosa e sociale nel suo complesso. Il libro dal titolo "Calamonaci: Storia, Personaggi, Foklore - 450 anni dalla Fondazione" è stato pubblicato dall'amministrazione comunale con la collaborazione di alcuni sponsor e con l'impegno certosino del sindaco Pellegrino Spinelli che ha realizzato il sogno nel cassetto accarezzato da qualche decennio. Si tratta di un bel volume di 304 pagine, bene impaginato, stampato da Avalon editore di Ribera, corredato da alcune centinaia di fotografie in bianco e nero e a colori, alcune inedite, al quale hanno collaborato scrittori, ricercatori, studiosi, giornalisti, artisti, fotografi i quali hanno realizzato i dodici capitoli. Vi hanno collaborato Antonio Callea, Raimondo Lentini, Domenico Macaluso, Enzo Minio, Giovanni Moroni, Pellegrino Mortillaro, Marcello Valenti ed Enza Vinci, i quali hanno partecipato per l'occasione, con brevi relazioni, alla presentazione della pubblicazione avvenuta in piazza davanti ad un folto pubblico interessato alla prima opera organica scritta sul paese. Si tratta del primo volume completo di storia locale, a partire dalla fondazione con la "licentia populandi" e dalla cronistoria degli ultimi decenni legata alla vita politica, amministrativa, parrocchiale. L'occasione è stata data dall'anniversario dei 450 anni della fondazione svoltosi nei mesi scorsi, dalla celebrazione dei 200 anni dell'inaugurazione della chiesa madre, oggi unico luogo di culto della cittadina, e in concomitanza della tradizionale festa del patrono, il santo spagnolo Vincenzo Ferreri. Ricchi di notizie inedite sono i vari capitoli sulle ricognizioni a Pizzo Canalicchio, Calamonaci e gli Inveges, storia di un centro di nuova fondazione, vita religiosa e sociale dalla fine del Settecento all'Ottocento, chiese, convento, confraternite, registi di atti notarili dei secoli XV-XVII, l'amministrazione, i notai, il clero, le famiglie, personaggi e maestranze, i caduti per la patria, le vittime civili della seconda guerra mondiale, una monografia su Calamonaci, la mediazione matrimoniale, la festa di San Vincenzo Ferreri, la prima parrocchia, Paesi in bianco e nero - Come eravamo - Calamonaci a colori, cappelle gentilizie e rosoni, biografie dei dieci autori. La manife-



Presentazione del libro "Calamonaci"



Copertina del libro "Calamonaci"

stazione è stata aperta dai saluti del sindaco Pellegrino Spinelli e la ciliegina sulla torta è stata rappresentata dall'intervento della professoressa Giulia de Spuches, docente di geografia all'università di Palermo, appartenente alla dinastia della famiglia de Spuches che governò per decenni la cittadina. Sono intervenuti gli sponsor che in parte hanno contribuito alla pubblicazione: Rotary Club Ribera, Nanette e Vincenzo Sarullo, oltre alla studentessa Elyana Maria Mongiovi del conservatorio musicale "Toscanini" di Ribera e ai giovani del servizio civile. La pubblicazione, che è stata curata da Raimondo Lentini, era stata annunciata nell'aprile scorso dal primo cittadino calamonacese con l'inizio dei festeggiamenti culturali dei 450 anni della fondazione. E c'è già un altro obiettivo da raggiungere. "Sarà interessante storicamente - dice il sindaco Pellegrino Spinelli - potere riunire in paese i discendenti e i rampolli delle famiglie nobiliari e borghesi, circa una dozzina, che sono state nei secoli scorsi alla guida del paese. Averli tutti a Calamonaci in una stessa data sarà come ricostruire, tassello dopo tassello, in un mosaico, la storia del paese. Ci proveremo e documenteremo gli eventi e nuovi sprazzi di storia che potranno venire alla luce". Sulla piazza principale di Calamonaci, tra la chiesa madre e il vecchio municipio, per terra, sul pavimento, negli anni '90, Vito Russo, un giovane artista locale, oggi per lavoro in Toscana, realizzò tre grandi rosoni che, in pietra, marmo e porfido, rappresentano gli stemmi araldici di tre famiglie che per decenni guidarono la cittadina: Termini (1509-1599), de Spucches (1600-1612), Montaperto (1612- 1811). E a proposito dei Montaperto, nel primo appuntamento della ricorrenza, nell'aprile scorso a presiedere l'incontro cittadino è stato uno degli eredi che dettero vita alla nascita dell'allora borgo, il barone di Calamonaci e principe di Raffadali Bernardo Tortorici - Montaperto che risiede a Palermo.

## Sport

# Al via la stagione per il Trapani Basket di Valerio Antonini

**A**l via questo sabato, 28 settembre, Pala Shark (ex Palallio) alle ore 20:30, già soldout, la stagione della Trapani Shark che affronterà una delle squadre favorite per lo scudetto della pallacanestro italiana ovvero la Virtus Bologna.

Da una Bologna sponda Fortitudo, sconfitta in finale la scorsa stagione, a un'altra Bologna sponda Virtus molte cose sono cambiate in casa Trapani. Del vecchio roster sono stati confermati gli americani JD Notae e Chris Horton, il bosniaco Amar Alibegovic e gli italiani Gentile, Pullazi e Marco Mollura, il giocatore ericino che è stato confermato capitano anche in questa stagione.

In realtà pure il coach Andrea Diana è rimasto agli Shark ma è scalato nelle gerarchie come primo assistente per lasciare il posto di capo allenatore al più esperto

Jasmin Repesa. Una mossa che è servita a far capire le reali ambizioni del presidente Antonini e a convincere, probabilmente, giocatori di un certo livello ad abbracciare il progetto di una neopromossa. Sono quindi arrivati ad arricchire il roster i seguenti cestisti: John Petrucelli (Brescia),



Valerio Antonini, proprietario del Trapani Basket.

Riccardo Rossato (Scafati), Justin Robinson (Breogan), Akwasi Yeboah (Galatasaray), Langston Galloway (Reggiana) e Tibor Pleiss (Efes).

Dopo 32 anni di assenza dalla massima serie non è assolutamente facile lottare subito per il vertice, ma gli investimenti economici del presidente granata lasciano intendere che a Trapani si punterà a qualcosa di ben più alto della classica salvezza da neopromossa. Al netto delle dichiarazioni del patron Antonini di voler puntare sin d'ora allo scudetto, il roster allestito per la stagione 2024/25 può sicuramente giocarsi un posto nei playoff e se il coach croato Repesa riuscirà a trovare le giuste alchimie nulla vieterà al Trapani Shark di lottare per i primi posti, magari a poca distanza dalle corazzate Milano e Bologna.

**Alessandro Baroli**



DAL 1916

# ASARO®

PARTANNA

*Maestri Oleari  
dal 1916*



[www.asaro.com](http://www.asaro.com)

A. Sencarlo

A. Sencarlo